

SuperDigital500

Sbarazzina, giovane, simpatica: la Fiat 500 è apprezzatissima dal pubblico giovane e femminile ed è di nuovo protagonista di un Salto di Qualità... digitale



D'accordo, qui si gioca in casa. Ma Martina ha sempre saputo di avere in casa uno dei protagonisti della scena del car audio italiano. Lo sa sin da bambina, quando insieme al padre installatore capitava di incontrarla a trofei e manifestazioni a bordo di vetture grandi e piccole con i sistemi più esclusivi e ben suonanti del momento. E come poteva resistere la sua personale auto, la sua Fiat 500 bianca, al fascino della musica riprodotta? E, sebbene con eleganza e discrezione, come poteva resistere il nostro prode Enzo Silvestri a dotare anche questa vettura di una soluzione a dir poco "originale"?

Evolgere con genialità

Siamo a Monfalcone, nell'angolo d'Italia che si affaccia verso l'Est, un luogo dove il car audio ha fatto storia per la presenza di rinomati centri di installazione. Enzo Silvestri è uno dei protagonisti assoluti del nostro mondo ed il suo centro, AudioFuture (di cui potete leggere nel riquadro dedicato), è uno dei "sancta sanctorum" del settore. Come tale avrebbe potuto scegliere di installare, a bordo dell'auto della figlia Martina, qualsiasi tipo di sistema, dal valvolare al più devastante dei multicanali. Ha scelto invece di seguire la tendenza del momento proponendo un

upgrade dell'impianto di serie con un sistema d'ingresso ragionato ma efficiente, un sistema che tende ad abbinare il buon suono con una buona pressione sonora e, soprattutto, offre un'installazione discreta e poco evidente. Un lavoro che nasce proprio con lo spirito di operare un "Salto di Qualità" verso un impianto in grado di emozionare a suon di musica offrendo,

tanto per non smentire la propria fama di "specialista sui generis", una sorgente diversa e ben più intrigante rispetto a quella di serie presentata in plancia dalla Fiat, che tuttavia rimane in piena efficienza, anzi migliorata nella sezione CD. Insomma un impianto giovane, dinamico, esclusivo per molti versi e, al contempo, discreto e intrigante.

L'auto

Fiat 500, una leggenda che nell'ultima versione presentata si rinnova nelle nostre strade. Grazie ad un disegno accattivante, ricco degli stili del modello originale, e ad una capacità di marketing notevole, la 500 ha conquistato di nuovo il cuore degli italiani ma anche degli americani sul cui mercato la nostra vettura sta avendo un successo senza precedenti. Come per gli allestimenti, dalla scelta ampia e variegata, anche le offerte relative all'entertainment di bordo sono diverse e molto articolate. L'ultimissima versione, presentata appena qualche mese fa, ha addirittura perso l'opzione della sorgente semplice con sintonizzatore di CD a favore della versione "base" del sistema multimediale "Unconnect", per il quale è previsto un monitor da 5 pollici in plancia e la mancanza della meccanica CD a favore di ingressi USB e Aux, oltre che la radio. I woofer in portiera ed i tweeter nei montanti non hanno subito variazioni di struttura o posizionamento. Un secondo sistema di altoparlanti è presente nei fianchetti o nelle portiere posteriori. Con 250 euro, si ottiene la versione touchscreen e Bluetooth, mentre con 350 euro quella che a tutto ciò aggiunge il DAB. Sono necessari invece 700 euro per ottenere la versione con il navigatore.

R. Patriarca



Il cruscotto della Fiat 500 è apparentemente intonso. Non c'è traccia del monitor per la scelta dei brani, del controller del volume, del ricevitore IR.

memoria è quella propria dell'hard disk) attraverso uscite anche digitali. Quella del player esterno è anche un interessante modo per poter essere certi di sfruttare al massimo la purezza del segnale digitale, anche in alta risoluzione, attraverso un collegamento apposito. E qui comincia la parte più interessante della soluzione adottata da Enzo. Il segnale digitale uscente dal lettore Phonocar viene inviato ad un dispositivo siglato SFC, ovvero "Sampling Frequency Converter". Si tratta di un'interfaccia della Audison che accoglie un segnale digitale con frequenza di campionamento fino a 192 kHz e risoluzione fino a 24 bit e la converte in un segnale digitale a 48 kHz/24 bit che può pilotare direttamente e stabilmente i processori Audison. Questo strepitoso dispositivo, devo dire abbastanza nascosto tra le "chicche" del catalogo Audison, offre anche la possibilità di poter accogliere in ingresso segnali digitali ottici o elettrici, selezionando l'ingresso con uno switch. In uscita, il segnale digitale è disponibile ottico ed elettrico.

Pensate che Enzo possa accontentarsi di uno schema di collegamento "semplice", ormai chiaro in base alla descrizione effettuata, cioè con l'uscita digitale del Phonocar collegata all'ingresso dell'SFC e l'uscita digitale di quest'ultimo ad un processore? No, ha fatto ben di più. Ha ricavato l'uscita digitale dalla sorgente di serie dell'auto per valorizzare l'ascolto del CD e l'ha connessa all'SFC, sistemato nei pressi del cassetto portadocumenti della 500 dove si trova il Phonocar a portata di mano per la commutazione.

L'uscita digitale dell'SFC e quella analogica della sorgente (connessione necessaria per ascoltare la radio FM e gli MP3 da USB e Bluetooth) sono state connesse ad un piccolo e potente amplificatore Audison Prima AP 8.9 bit, il vero e proprio cuore di questo impianto. Dotato di un DSP a 9 canali e di 8 canali di potenza, l'amplificatore Audison è stato chiamato a pilotare con due canali i tweeter in predisposizione sui montanti e con quattro canali, a ponte, i woofer da 16,5 centimetri in portiera. Anche gli altoparlanti impiegati sono della linea Prima. Un secondo sistema di altoparlanti Prima, pilotato dai rimanenti due canali del finale, è stato installato nei fianchetti posteriori.



Il controller DRC del finale Audison, necessario per regolare il volume delle sorgenti digitali, è installato vicino alla leva del cambio, accanto agli ingressi Aux e USB.

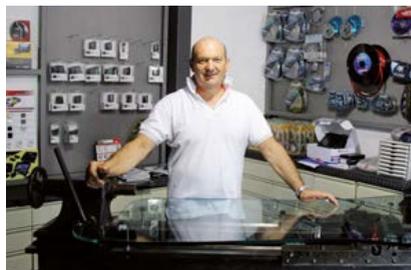
Sorgente alternativa digitale

Partiamo proprio dalla sorgente di serie, interessante per la sua integrazione ma limitata in termini di prestazioni e di riproducibilità dei brani. Certo, offre Bluetooth e una porta USB di serie che permettono di ampliare il numero di formati riproducibili.

Tuttavia la volontà di avere più musica a disposizione ha portato a scegliere un prodotto alternativo, più esclusivo, più completo. Si tratta del player multimediale VM540 di Phonocar, un oggetto da nascondere come qualsiasi altra black box in grado di riprodurre il contenuto di un hard disk ad esso connesso (quindi la capacità di

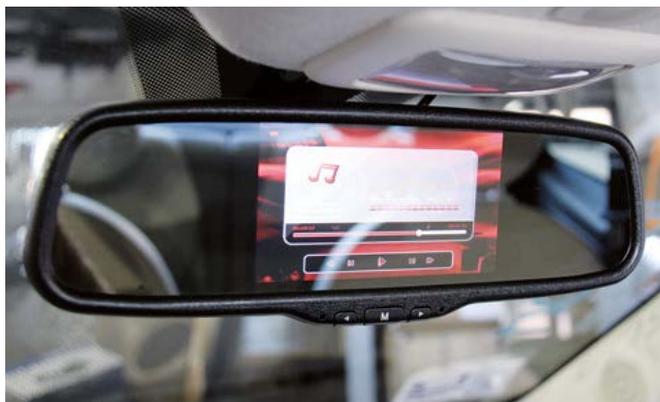
Lo specialista

Presentare Enzo Silvestri parlando di car audio italiano è come presentare i Beatles parlando di musica. È stato l'autore del primo (forse il secondo...) impianto da me recensito sulle pagine di ACS ben 25 anni fa e già da allora, quando i subwoofer erano installati a cappelliera o al massimo contro lo schienale, presentava per primo (almeno sulle pagine della nostra rivista) un subwoofer che sfruttava il volume della ruota di scorta per il caricamento e lasciava il bagagliaio libero. Da allora l'abbiamo visto primo fra gli italiani, nel '93, a salire sul podio in una Finale Europea, l'abbiamo visto accanto a raffinatissimi sistemi di controllo parti in movimento, protagonista di devastanti installazioni ad elevatissimo contenuto adrenalinico (e di potenza) su van americanissimi. L'abbiamo visto saldare strutture in ferro e progettare complesse interfacce, così come affrontare con strumenti sofisticati ed esclusivi misure in abitacolo e complicate tarature e al contempo soffermarsi su passaggi musicali e apprezzare interpreti d'eccezione. AudioFuture, il suo centro di installazione, è il paradiso di ogni appassionato. È nato nell'86 a Gradisca D'Isonzo, dal '93 è a Monfalcone e dal 2000 nei locali attuali. In vendita ed esposizione si trovano i prodotti più esclusivi ed i più richiesti del mondo del car hi-fi odierno, oltre ad una serie di modelli storici. Ma c'è anche un laboratorio che non esagero nel definire "spaziale", con volumi ampi, servizi eccellenti, comfort e facility per velocizzare ed ottimizzare i lavori. Ed aree riservate per falegnameria, verniciatura (che niente ha a che invidiare alle cabine di verniciatura di rinomate carrozzerie), saldatura, tornitura, lavorazione di precisione ed un completo ed efficientissimo laboratorio di riparazioni e test su apparecchiature elettroniche e digitali. Esistono pochi, pochissimi posti in Italia che offrono la sensazione di poter eseguire qualsiasi lavoro di qualsiasi portata su qualsiasi vettura. AudioFuture è uno di questi...



R. Patriarca

AudioFuture di Enzo Silvestri
Via Primo Maggio 60 - 34074 Monfalcone (GO)
Tel. 0481 723225 - Fax 0481 751439 - www.audiofuture.com
audiofuture@alice.it - audiofuture@libero.it



Il contenuto offerto dal lettore multimediale Phonocar può essere visualizzato sul monitor integrato nello specchietto. Anche in questo caso massima mimetizzazione.



L'altoparlante in portiera installato a regola d'arte. La portiera ha subito un necessario e importante trattamento acustico.



Il lettore multimediale Phonocar è installato nel cassetto portadocumenti, accessibile per la connessione delle memorie di massa previste.

Per il subwoofer è stata adottata una soluzione semplice ma efficace dal nome DBA 200.3, un incredibile gioiellino della Hertz con un altoparlante da 200 millimetri e due radiatori passivi racchiusi in un piccolo "cubotto" contenente anche un potente amplificatore monofonico.

L'uso di più ingressi e del finale AP 8.9 bit ha comportato l'impiego del controller DSC installato vicino alla leva del cambio, indispensabile, tra l'altro, per il controllo del volume delle sorgenti digitali.

Ma non è ancora tutto. Rimane il problema di come selezionare i brani dal player Phonocar che, come già detto, non è altro che una black box nascosta nel cassetto portadocumenti. Lo si fa tramite il telecomando in dotazione al player, certo,



Il finale Audison Prima è installato sotto il cruscotto. Come si può vedere nella foto eseguita al termine dei cablaggi, oltre al collegamento digitale ottico è stato necessario anche quello con la sorgente per assicurare la riproduzione di radio e dispositivi connessi all'USB e all'ingresso Aux.

ma solo dopo aver installato il bulbo ricevitore dei segnali IR in un luogo apposito, nascosto ma funzionale. Ma la soluzione geniale è quella dell'installazione del monitor necessario alla visualizzazione dei titoli dei brani e la scelta degli stessi. È un dispositivo della HardStone siglato HS MM 059 e consiste in uno specchietto retrovisore completo in cui è integrato un monitor da 5 pollici con risoluzione 480x272 da sostituire allo specchietto originale. Grazie ad esso, è stato possibile non intervenire sulle strutture dell'auto e rendere ripristinabile lo specchietto originale in un paio di minuti.

L'ascolto

Che dire... La cura con cui Enzo ha messo a punto il suono di quest'auto lascia di stucco. Attenzioni particolari nella taratura (e qualche "trucco" del mestiere, come una rete di Zobel sul woofer anteriore) hanno portato quest'impianto ad una resa che, se consideriamo le dimensioni dell'insieme DSP e finali, ha del miracoloso. Alte aperte, medie trasparenti e gamma bassa precisa, energica ed in evidenza, come richiesto dall'esigente proprietaria dell'auto, sia nella zona woofer che in quella subwoofer, con quest'ultimo che stupisce ancora una volta per impatto e presenza, sono le principali virtù dell'impianto che, tuttavia, non mostra neanche troppi artifici dal punto di vista



Il piccolo ma tellurico subwoofer Hertz DBA 200.3 installato in bagagliaio non occupa che una piccola porzione del volume a disposizione.

della gestione, dato che il contenuto dell'hard disk soddisfa ore e ore (anzi giorni e giorni) di musica ininterrotta.

Conclusioni

Anche nell'evoluzione di un sistema di serie verso un impianto tutto sommato semplice possono esserci dei "plus", come la riproduzione di file digitali, che vengono messi a disposizione di clienti dall'orecchio fine. Un'evoluzione che, eseguita da un professionista a tutto tondo come Enzo, rischia di far impallidire sistemi di serie costosissimi anche di vetture ben più blasonate della Fiat 500. Un rischio che tanti appassionati non vedono l'ora di correre...

Rocco Patriarca

Tempi e costi

L'impianto proposto da Enzo Silvestri offre alcune particolarità, come il DRC e l'SFC, oltre al monitor e al lettore multimediale, che portano il costo di listino complessivo dei soli componenti intorno a 1.500,00 euro. L'installazione, che comprende manodopera, cavi ed accessori, trattamento acustico delle portiere con materiali STP e taratura, viene offerta a 580,00 euro. È prevista una verifica gratuita della taratura dopo 50 ore di lavoro dell'impianto. Il tempo di fermo macchina necessario all'installazione completa è di una giornata e mezza.

R. Patriarca